



In montagna con noi...
SEM
S

Società Escursionisti Milanesi



Notiziario bimestrale
Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0342.65313



La Traccia

15 settembre 1935.... : sei Caduti sulla Punta Rasica

[... *Punta Rasica (3.308 metri): fiera e bellissima vetta, sorgente nelle Alpi Retiche Occidentali, sulla linea spartiacque Zocca-Forno, vera roccaforte granitica a quattro facce, lambita da tre ghiacciai e sormontata da una svelta cuspide simile ad ardita torre di scolta...*].

Così era stata descritta in occasione della sua prima conquista, avvenuta il 27 giugno 1892 per opera dello scalatore polacco A. Von Rydzewsky e di Christian Klucker, una delle più grandi guide alpine dell'epoca.

Fin dall'inizio del secolo scorso la Punta Rasica è stata oggetto delle attenzioni degli Alpinisti della SEM, molto attivi in Valmasino e dintorni fino alla seconda guerra mondiale. In tale periodo furono realizzate ben 60 prime ascensioni tutte registrate sulle guide "Monti d'Italia", oltre alle molte ripetizioni e traversate di esplorazione.

Alla Rasica spiccano le prime salite pionieristiche di A. Castelnuovo, E. Castelli, V. Bramani, E. Bozzoli, E. Castiglioni, E. Fasana che fece anche delle solitarie oltre a partecipare alle ripetizioni con altri alpinisti della SEM, e la nomenclatura è la seguente:

1906 A. Castelnuovo e A. Fiorelli - prima italiana e prima ascensione per parete ONO;

1907 E. Castelli, E. Moraschini e A. Rossini - prima ascensione nuova via per parete ONO;

1910 E. Fasana e P. Mariani - prima ascensione nuova via per parete ONO, prima cresta ESE (in discesa);

1935 V. Bramani e E. Bozzoli, C. Negri e A. Bonacossa - prima ascensione cresta SO (luglio);

1935 E. Castiglioni e A. Bonacossa - prima ascensione parete S (agosto).

Ma in SEM c'era anche chi era stato respinto più volte dalla Rasica, già dal 1905, e per Antonio Omio fu una manna sapere che Bramani e Bozzoli proponevano la ripetizione di quella salita appena compiuta.

Finalmente la possibilità concreta, a cinquant'anni suonati ma ben portati, di cancellare uno smacco che cercava di compensare con altre imprese senza però riuscire a rimuovere quel chiodo fisso dalla testa.

Gioia che ebbe modo di confidare al commilitone Fasana, di due anni più giovane, anche lui raggiante perché ingaggiato dal genero Bramani a chiudere la sua cordata di punta con Pietrasanta e Ghiglione.

Due veterani che per l'occasione di trovarsi insieme a scalare in montagna si era reinstaurata la condivisione, dopo quasi dieci anni di distacco, mentre per gli altri partecipanti era nella sperimentazione delle nuove tecniche di arrampicata, che destarono grande interesse ed entusiasmo negli alpinisti della SEM ed anche in alpinisti loro amici e conoscenti capaci ed affermati, e molte richieste furono rimandate ad altre occasioni.

Ciò favorì l'organizzazione di una "spedizione" di 17 componenti in corriera più due indipendenti, entità che con la complicità delle condizioni meteo è stata la probabile origine dell'infausto epilogo. Il 14 settembre giunti a S. Martino, la comitiva di alpinisti della razza migliore si avviò alle 19 in Val di Mello e giunse alle 23 al Rifugio Allievi.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SEM

L'Assemblea Straordinaria dei Soci SEM, è indetta:

- In Prima Convocazione per il giorno 28 settembre 2015 alle ore 10 presso la sede sociale

- In Seconda Convocazione il giorno 1 Ottobre 2015, presso la SEDE SOCIALE di Via Alessandro Volta 22, alle ore 21,00 precise

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea.

2) Modifiche statuto per ottenimento Personalità Giuridica (*)

3) Valutazione offerta per eventuale cessione Rifugio Zamboni Zappa e conseguente delibera.

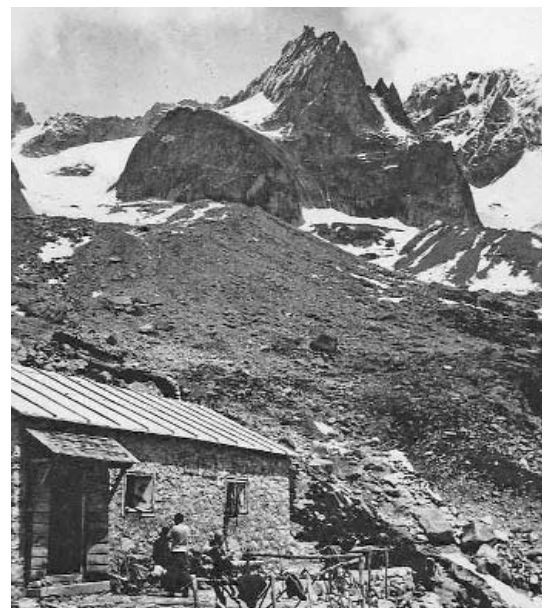
4) Varie ed eventuali

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Il Presidente
Posani Laura

Milano, 10 Settembre 2015

(*) Sul sito www.caisem.org è disponibile lo Statuto nella versione attuale ed in quella che sarà presentata all'Assemblea in prima lettura. Una copia cartacea di entrambi è disponibile in Segreteria per l'eventuale consultazione.



Rif. Allievi e la Punta Rasica - 15 sett. 1935
arch. famiglia Bozzoli Parasacchi

All'alba del giorno successivo con il suffragio unanime di bel tempo, gli scalatori s'inerpicarono sgranandosi sul pendio raggiungendo il piede del versante Sud-Ovest della montagna.

15 settembre 1935.... : sei Caduti sulla Punta Rasica

Trovando la roccia asciutissima calzarono le pedule con suola di corda lasciando la maggior parte dei sacchi, tutte le piccozze, gli scarponi e indossando solo l'indispensabile. Erano tutti tranquilli e pronti ad affrontare le difficoltà del percorso classificato di 3° grado con un passaggio di 4° al termine.



XXIII - Punta Rasica, versante S.

(Foto Odo Bramani)

La cordata di punta, già menzionata precedentemente, apre le "danze" e così cominciò l'avventura di [*..diciannove pigmei contro la Rasica, gigante immobile..*] il che faceva pensare a [*..Gulliver che dorme mentre i Lillipuziani gli davano la scalata..*]. Ma tutto procedeva bene e le cordate sfilavano con regolarità incitate dallo straripante entusiasmo di Omio, ultimo della seconda guidata da Bozzoli, fino a quando l'itinerario volse sul versante del Torrione che portò [*...ventate che soffiano sù dal ghiacciaio....e cominciano a strappar via brani di frasi alle cordate in movimento..*]. I chiodi piantati da Bramani facilitarono il passaggio sicuro dei suoi seguaci riportandoli [*..a cavaliere sui due versanti della Rasica..*]. Così arrivarono al brusco intaglio dove [*..Al di là si alza scarna l'estrema cuspide..*].



Lì con una audace spaccata sul vuoto, appigliandosi poi alla lama della cuspide, con una girovolta verso la parete passarono in opposizione per giungere in cima.

Scesero poi in doppia venendo avvolti da [*..una sottile, gelata, caparbia polvere d'acqua..*] con una repentina diminuzione della temperatura. [*..Gulliver si è svegliato: il gigante non dorme più..*].

Incrociano Bozzoli, compagni e Omio raggianti di essere prossimo alla meta tanto agognata ed incurante del meteo disse: [*...son tanti anni che attendo questo momento, questa volta non è un sogno..*]. Ma lo scenario che la luce spettrale gli presentò era sconsolante: [*...La cuspide, nel gioco delle nebbie somiglia a una enorme mascella sdentata e sogghigna: Tu mi vuoi; ebbene vieni, vieni dunque!*']. Omio non esitò e poté finalmente raggiungere il vertice della

cuspide. Ma fu l'ultimo a poterla "calcare per l'ora tarda: erano già circa le 13, e la posizione delle altre cordate non lo consentiva in tempo utile: era iniziata la pioggia con anche grandine. Condizione che consigliò Vitale di provare la discesa per la via Castelnovo (68aa) o altra variante, ma purtroppo senza riuscirci.

[*...Se fossimo soltanto noi impegnati nella dura partita alle 15 massimo giungeremmo in porto, al rifugio. Ma l'ora che incombe ci vuole al nostro dovere. Quando tutti saranno scaglionati in parete e anche la ultime cordate avran serrato sotto, allora sarà il momento buono di dare il via alla complicata manovra d'insieme che farà sbarcare le le cordate una dopo l'altra, oltre la crepaccia periferica..*]

Nel frattempo tutte le cordate si erano riunite sulla sommità, prima della cuspide, ed alle 15 iniziò la lunga discesa resa più difficile per la quasi nulla visibilità.

Le ore correvano veloci mentre le cordate erano sempre più lente, anche per l'insorgere dei primi malesseri dovuti principalmente alla bassa temperatura, allo sfinimento ed al timore dell'ignota conclusione esistenziale. Presto, alla già ridottissima visibilità causata dalla tormenta scatenatesi nel frattempo, giunse la sera e poi la notte: [*... una notte di tregenda ...*].

In queste difficili condizioni di precaria sopravvivenza le tempe meno forti si arresero soccombendo alla fatica, al penetrante gelo per le inadatte calzature ed all'esiguo abbigliamento, oltre alla mancanza di nutrimento ed idratazione.

L'inevitabile conseguenza fu la dipartita di:

Del Grande Mario - Guidali Vittorio - Marzorati Giuseppe - Omio Antonio - Sangiovanni Pietro - Verga Nella;

per la loro passione ... con la loro passione.

Di tutti loro dissero: **in novissima die resurrecturi**, cioè destinati a risorgere l'ultimo giorno, ed in ottobre 1935 la Rivista Mensile del CAI ne pubblicò le "laudatio" a firma di diversi autori, mentre Lo Scarpone pubblicò la cronaca della vicenda e delle esequie a Milano.

Nell'arco di due mesi (14/07- 15/09/1935) la Punta Rasica fu teatro di "conquista" e tragedia, consumata sotto gli occhi dei protagonisti: Allan Giorgio, BARZAGHI RINO, BOZZOLI ELVEZIO, BRAMANI NELIO E VITALE, DEL MORO MATTAI, DE LORENZI PIPPO, FASANA EUGENIO, FERRARI RENATO, GELOSA MARIO, GHIGLIONE PIERO, PIETRASANTA NINI', ZANETTI PIERO, che non poterono impedire il tracollo dei compagni, nonostante ogni umano sforzo.

E' opinione di molti che quella tragica esperienza abbia portato Vitale Bramani ad inventare, col supporto di Pirelli, la suola collaudata nel 1937 sulla parete nord-ovest del Pizzo Badile con Ettore Castiglioni.

In occasione dell'ottantesima ricorrenza, questa rievocazione è stata liberamente tratta dall'opera del 1944 "Quando il Gigante si Sveglia" di Eugenio Fasana, ed il testo tra [...] ne è la minima significativa trascrizione.

Work in progress... di Laura Posani (Presidente SEM)



Care Socie e cari Soci, bentornate e bentornati dalle vacanze estive.

Ricordo ad ognuno di noi che l'anno che ci attende sarà

carico d'impegni e di iniziative da parte nostra per ottenere, ognuno con il contributo che vorrà e potrà offrire, la Sede futura il più possibile vicina ai nostri desideri: ampia, accogliente, condivisa, indipendente e soprattutto nostra per molti e molti anni.

Raccomando ad ognuno di seguire su La Traccia e/o sul sito le eventuali iniziative che verranno illustrate di volta in volta per aiutare la crescita della nuova sede, sia con eventuali contributi economici che con la propria disponibilità ed opera.

Si presentano nel corrente anno altre prove di innovazione e crescita per la SEM, prove che devono essere affrontate collegialmente da tutti.

Ricordo che il primo appuntamento "corale" è il giorno 1 Ottobre con l'Assemblea Straordinaria per approvare il nuovo Statuto, al fine di accedere alla richiesta per ottenere la Personalità Giuridica della SEM.

Nel corso di tale Assemblea ci si confronterà anche su la proposta di acquisto del Nostro Rifugio Zamboni Zappa da parte di un gruppo di investitori Svizzeri, proposta che potrete trovare nel mio WIP di Luglio.

Ultima notizia che voglio trasmettere sia per invitare che per informare, riguarda un appuntamento speciale: a circa un anno di distanza dall'apertura della "Via del Gaggia", un gruppo di amici della S. Saglio, si ritroverà sabato 12 Settembre alle ore 11 con il papà di Luca sotto la diga di Campo Moro, da qui, chi arrampicando chi tramite il sentiero, verrà raggiunta la cima dove sarà posta una foto di Luca in ceramica, con dedica.

Una retrospettiva delle vicende che ne hanno segnato il rischio della vita nella sua storia alpinistica, ed in particolare quella qui raccontata si potrebbe prestare per la sceneggiatura di una trama cinematografica, tanto sono doviziosi i dettagli ambientali e le espressioni degli stati d'animo dei protagonisti, e nella quale immedesimarsi leggendola potrebbe appassionare

Jeff



Comune
di Milano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
C.R.U.S.M. Cultura, sport e tempo libero



“PREMIO MARCELLO MERONI” 2015

Dedicato a chi, in ambito montano, riesce a essere un esempio positivo

PROPOSTA CANDIDATURE

Il Premio Meroni è attribuito alle persone, o gruppi di persone, che si sono particolarmente prodigate, con discrezione, dedizione e in modo volontaristico, per la difesa e la promozione della montagna nel campo dell'**ambiente**, della **cultura**, dell'**alpinismo** e della **solidarietà**.

A ricordo e testimonianza dello stile, delle passioni e degli interessi di Marcello Meroni, a cui è intestato il riconoscimento, le iniziative devono essere caratterizzate da uno oppure più dei seguenti elementi:

originalità, valenza sociale, solidarietà, dedizione e particolari meriti etici e culturali.

È possibile, per chiunque fosse interessato, avere ulteriori informazioni e proporre candidature, ritenute coerenti con il profilo richiesto, scaricando il “bando”, il “modulo” e la “scheda del candidato” dal sito www.caisem.org/premiomeroni/ e inviando il tutto, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail: premiomarcellomeroni@caisem.org



Le **candidature** devono pervenire entro il **26 settembre 2015**

La **premiazione** si terrà il **14 novembre 2015**
dalle, ore 16, presso la Sala Alessi a Palazzo Marino, a Milano in piazza della Scala n.2
nel corso di un pomeriggio aperto al pubblico e gratuito.

*La VIII edizione del premio intitolato alla memoria di “**Marcello Meroni**” è promosso dalla **Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Silvio Saglio”** della Sezione **SEM** del **CAI** con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello e con il patrocinio della **Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo**, del **CRUSM dell'Università Statale di Milano**, **Comune di Milano** e del **Consiglio di Zona 1 del Comune di Milano**.*

Assemblea Straordinaria dei Soci SEM - 11 giugno 2015

Presso la sede S.E.M. di via Alessandro Volta 22, la Presidente S.E.M. Laura Posani, constatata la presenza di 41 soci, apre l'assemblea straordinaria, validamente costituita in seconda convocazione, come da comunicato diffuso il 06/05/2015.

La Presidente S.E.M. Laura Posani, visto il primo punto all'OdG, propone all'Assemblea Antonio Mattion come Presidente dell'Assemblea, Andrea Nicola Rossi come segretario. L'assemblea approva per acclamazione.

Visto il secondo punto all'OdG, il Presidente Mattion passa la parola alla Presidente Posani, per l'informativa sul contratto di concessione del Comune di Milano per la nuova sede. Posani illustra puntualmente, con l'ausilio della proiezione del documento, i contenuti della delibera n. 2745 della Giunta Comunale di Milano del 23/12/2014 (linee di indirizzo per la concessione d'uso gratuito dell'immobile di via Cenisio).

Nella delibera sono richiamate le delibere precedenti e tutto l'iter amministrativo che precede e supporta questa concessione d'uso. In particolare nella delibera sono citati: la delibera del settembre 2012 in merito all'intenzione di ricollocare bonariamente i soggetti (fra i quali la SEM) che allora occupavano gli immobili (fra i quali i caselli daziari) che il Comune aveva previsto di destinare ad altro uso; i sopralluoghi eseguiti da Comune e Associazioni negli spazi ove ricollocare le medesime; i sopralluoghi eseguiti dalla SEM in Via Cenisio. Trattandosi di concessione d'uso gratuito, questa non può avere durata superiore a trenta anni. Nella delibera è menzionata la stima eseguita dalla SEM circa l'importo previsto per i lavori di recupero e ristrutturazione, pari a 366'800 EUR; nella delibera tale importo è giudicato congruo. L'immobile è assegnato alla SEM per lo svolgere le proprie attività, e dunque sussiste un vincolo di destinazione per l'uso descritto.

Nella delibera, fra gli obblighi a carico del concessionario sono stabiliti: gli interventi di recupero edilizio e impiantistico; l'onere di sostenere la responsabilità di tali lavori; l'ottenimento di licenze, nulla osta e autorizzazioni; l'onere di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria; la presentazione di una garanzia congrua, di durata pari a quella del contratto.

Sulla base della delibera, la SEM ed il Comune hanno quindi iniziato a lavorare insieme alla stesura della bozza di contratto di concessione.

Per il giorno 16 giugno 2015 è fissato l'incontro nel quale il presidente pro-tempore della SEM firmerà il contratto di concessione. Dalla data della stipula, il concessionario dovrà avviare la realizzazione dei lavori entro sei mesi. Le finalità con cui è data la concessione sono sportive ed educative.

Sulla SEM graverà l'obbligo di presentare un rapporto delle attività, che potrà essere costituito dalle normali relazioni che la SEM ogni anno prepara per la propria assemblea ordinaria.

Nel contratto è ammessa la sub-concessione a terzi previa autorizzazione; inoltre è stabilito espressamente che il concedente sia esonerato da varie responsabilità. Il Comune potrà revocare la concessione con preavviso di 6 mesi per motivi di pubblico interesse, ma prevedendo per la SEM adeguate forme di compensazione (in relazione ai lavori di recupero e ristrutturazione già eseguiti a cura della SEM).

Il contratto prevede che la SEM versi come cauzione una garanzia infruttifera pari a 36'680 EUR, ma non per l'intera durata del contratto (30 anni), bensì per il solo periodo di esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione (circa 2-3 anni). Posani comunica che la compagnia assicurativa ha emesso per la SEM in data odierna questa garanzia, che avrà per la SEM un costo di 1'098 EUR per 3 anni. Per gli anni a seguire la SEM dovrà porre a garanzia un valore pari a circa tre mensilità.

Nell'ultima bozza del contratto di concessione, diversamente che nelle bozze precedenti, non sono fissate penali in caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi. Terminata l'illustrazione da parte del Presidente SEM Laura Posani, il presidente dell'Assemblea Mattion chiede all'Assemblea se vi siano domande. Rispondendo ad una domanda di Gianfranco Fava, Posani precisa che alla scadenza dei 30 anni di concessione non vi è tacito rinnovo, perché questo sarebbe impossibile per una concessione d'uso gratuito: qualunque clausola nel contratto che opzionasse contratti futuri oltre i 30 anni sarebbe illegittima. Sul contratto non vi è alcuna menzione agli eventi che seguiranno la scadenza del contratto, dunque un eventuale rinnovo sarà da discutere alla scadenza dei 30 anni. Fra le possibilità che potranno essere valutate vi sarà l'abituale contratto 6+6.

In merito al problema del doppio affitto durante i due anni dei lavori di ristrutturazione, Posani informa l'Assemblea che, poiché l'ufficio comunale competente per l'affitto che la SEM attualmente versa per la sede di Piazza Baiamonti è diverso da quello competente per il rilascio della concessione per la sede di via Cenisio, questo secondo ufficio non può d'ufficio sollevare la SEM dall'obbligo di versare l'affitto attuale; tale obbligo dunque permarrà fino a quando la SEM occuperà la sede attuale.

In merito al materiale che attualmente occupa e ingombra alcuni locali dell'immobile di via Cenisio, Posani informa che nella giornata di ieri è stato ottenuto che AMSA provveda allo smaltimento di otto tonnellate di materiale, senza oneri per la SEM.

Il Presidente dell'Assemblea Mattion,

anticipando la trattazione del quarto punto all'OdG, passa la parola ad Alberto Cozzi, che relaziona all'Assemblea (anche con l'ausilio della proiezione di fotografie e planimetrie) l'esito degli ulteriori sopralluoghi eseguiti presso l'immobile di via Cenisio e presenta il progetto preliminare di ristrutturazione dell'immobile. La parte dell'immobile che era destinata al custode (corpo B) è in ordine, anche per quanto riguarda il tetto. Invece l'altra sezione (corpo A) è sostanzialmente diroccata. I muri interni del corpo A saranno demoliti. Il corpo B è composto ora da 4 locali, fra cui il bagno, che sarà demolito e rifatto in altra posizione.

Il progetto prevede di mantenere una hall all'ingresso, perché anche nell'attuale sede SEM il primo locale cui si accede dall'ingresso è spesso affollato. Il progetto prevede la presenza di due bagni: uno per i maschi e uno per femmine e disabili. Il blocco sopra la hall sarà soppalcato e adibito a magazzino.

Il locale d'angolo del corpo A sarà dedicato a palestra di arrampicata, perché tale destinazione consentirà di sfruttare al meglio l'altezza del tetto a 7 metri in quella zona.

Per consentire la migliore gestione degli spazi disponibili, essi (ad eccezione della segreteria) saranno in condivisione, secondo le necessità dei vari gruppi interni alla SEM (inclusi GGM e SGL). In particolare, non sarà possibile dedicare uno spazio esclusivo per il GGM (ora concesso nella sede di Piazza Baiamonti) perché al Consiglio Direttivo SEM appare irrinunciabile la presenza nella nuova sede di una palestra di arrampicata, poiché questa costituirà il principale nucleo di attrazione dei giovani di domani verso la SEM. L'immobile di via Cenisio non è dotato di scantinati.

La nuova previsione di spesa è intorno ai 400'000 EUR, dunque maggiore dei 360'000 EUR inizialmente previsti, perché nell'ultima revisione del progetto è stato inserito il rifacimento dei muri interni del corpo B, per ottenere uno sfruttamento migliore degli spazi. Il contratto di concessione obbliga la SEM a eseguire lavori per almeno 360'000 euro; eventuali spese che la SEM dovesse sostenere oltre questo importo sarebbero però in sostanza perse. Inoltre il piano finanziario attuale non consente alla SEM una spesa di 400'000 EUR, dunque il progetto di rifacimento dei muri interni del corpo B sarà da rivedere.

Terminata l'illustrazione all'Assemblea del progetto di ristrutturazione e d'uso dell'immobile di via Cenisio, Alberto Cozzi procede quindi a presentare all'Assemblea l'analisi economica del progetto di ristrutturazione e d'uso. Sarà definito un tetto di spesa massimo invalicabile: in caso di sopraggiunte spese necessarie impreviste, l'obbligo di rientrare entro questo tetto di spesa imporrà la revisione obbligatoria del progetto.

Cozzi presenta il cronoprogramma degli interventi. L'inizio del cantiere è previsto a novembre 2015; la conclusione a luglio 2016. Nell'estate 2016 le finiture saranno eseguite in economia, quindi esse non sono state incluse nei lavori da affidare in appalto.

I lavori saranno appaltati preferibilmente ad un'unica impresa o al massimo a due o tre imprese. L'importo di 25'000 EUR, a titolo di anticipo, sarà saldato per i professionisti entro settembre 2015. Al momento dell'ordine di appalto saranno versati alle imprese appaltatrici circa 50'000 EUR. Gli importi successivi saranno saldati in relazione allo stato di avanzamento lavori. Il restante sarà saldato a fine lavori. In prospettiva di queste spese, Cozzi riferisce all'Assemblea circa lo stato patrimoniale attuale della SEM: i fondi ammontano a 200'000 EUR, ma di questi solo 160'000-170'000 EUR costituiscono liquidità pronta, perché diversamente le attività regolari della SEM sarebbero compromesse.

A proposito della raccolta fondi e sponsorizzazioni, si stima di raccogliere al massimo 25'000 EUR dai soci (donazioni e simili) e altri 10'000 EUR da sponsorizzazioni. Cozzi illustra quindi l'analisi finanziaria sull'intera durata del contratto di concessione (30 anni).

Si ipotizza un mutuo di 160'000 euro. L'ottenimento di tale mutuo è reso più difficile dalla circostanza che la SEM non potrà porre come garanzia ipotecaria l'immobile stesso, perché di esso la SEM non è proprietaria. Secondo le previsioni, il mutuo sarà estinto in 13 anni mediante la somma (13'000 EUR/anno) che attualmente la SEM versa al Comune come affitto per la sede di Piazza Baiamonti. Dopo il tredicesimo anno, la quota di affitto non versato andrà a ripristinare il fondo di cassa attuale, che sarà svuotato nel primo anno di lavori. In caso di eventi imprevisti, potranno essere utilizzate (dunque non accantonate) queste somme.

Fra le ipotesi di finanziamento alternativo o supplementare dei lavori, la Presidente SEM Posani cita l'emissione, da parte della SEM, di cedole di importo fisso: i soci SEM potranno acquistare dalla SEM tali cedole, e gli importi versati dai soci saranno a loro restituiti, a zero interessi, secondo un predeterminato piano.

Cozzi insiste tuttavia che il piano finanziario del progetto deve essere steso senza considerare eventuali ipotesi di finanziamento supplementare. Cozzi precisa inoltre che il piano finanziario è stato redatto senza intaccare il bilancio di esercizio attuale, ossia mantenendo anche in futuro le attività associative attuali (incassi e spese).

Concluso il dibattito sul contratto di concessione, sul progetto preliminare di ristrutturazione e sugli aspetti economici ad esso connessi ed esauriti quindi il secondo ed il quarto punto all'OdG, il

Presidente dell'Assemblea Antonio Mattion, visto il terzo punto all'OdG, legge e pone ai voti la seguente proposta di delibera assembleare: "L'Assemblea straordinaria dei Soci SEM dell'11/06/2015 conferisce alla Presidente pro-tempore Laura Teresa Posani il pieno mandato a firmare il Contratto di Concessione con il Comune di Milano, sulla base della delibera 2745 del 23/12/2014 del Comune di Milano, esposta all'albo pretorio dal 28/01/2015 al 12/02/2015. Tale immobile sarà la nuova sede delle attività associative della SEM."

Per alzata di mano, questa proposta di delibera assembleare è approvata dall'Assemblea, con due astenuti (Gianni Simonutti e Alberto Buzio).

Visto il quinto punto all'OdG (varie ed eventuali), il Presidente dell'Assemblea Mattion cede la parola alla Presidente SEM Posani, che informa l'Assemblea della manifestazione di interesse di un consorzio di investitori svizzeri (i medesimi che ora possiedono lo Horli Hutte sul Cervino) all'acquisto del rifugio Zamboni-Zappa. La proposta iniziale prevedeva una condivisione del rifugio: una parte per il consorzio e l'altra parte ancora alla SEM, ma la proposta attuale è di acquisto dell'intero rifugio. Il progetto del consorzio prevede nel rifugio spazi al massimo per una decina di persone contemporaneamente.

L'investimento complessivo che il consorzio prevede nel progetto di business basato sul rifugio è di 7 milioni di euro. La SEM, per la vendita del rifugio, ha chiesto informalmente 500'000 EUR. L'offerta pervenuta via e-mail nei giorni scorsi è di 280'000 EUR. Nell'offerta sono poste alcune condizioni che a parere della Presidente Posani non possono essere accolte. Poiché l'argomento non è all'OdG dell'Assemblea, nessuna deliberazione della stessa è ora possibile; pertanto, dopo breve discussione, il Presidente Mattion dichiara esaurito anche il quinto punto all'OdG e dichiara quindi chiusa l'Assemblea.

F.to Il Segretario dell'Assemblea
Andrea Nicola Rossi

F.to Il Presidente dell'Assemblea
Antonio Mattion

Per ricevere **La Traccia** in formato elettronico "pdf", basta inviare un messaggio e-mail, dalla propria casella di posta elettronica, all'indirizzo **latraccia2000@tiscali.it** dove puoi anche inviare il tuo materiale da pubblicare, che si può ricevere anche al fax n. **0262066639** oppure in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **05 novembre 2015**

Finalmente quest'anno, dopo due anni in cui sono mancata a causa di impegni vari, sono riuscita a partecipare alla gita che mio fratello Mauro organizza tutti gli anni per la Sem. Meta di quest'anno sono ancora i monti Sarentini, verdeggianti, solitari (pochissima gente sul percorso, specialmente il sabato) e con un magnifico panorama.

Il tempo è a nostro favore: due meravigliose giornate estive che ci hanno riportato a Milano felici e scottati dal sole. Il sabato mattina presto partiamo in 11 da Milano: oltre a me e a Mauro ci sono Anne, Vanda, Francesco, Domenico, Enrico B., Etta, Sergio e due soci del Cai Milano: Enrico e Lorella.

Il viaggio è tranquillo e alle 11.30 circa siamo già sulla cabinovia che da San Martino di Boscoriva ci porta alla Pichlberg (m 2150), da dove inizia la nostra escursione. Prima di partire però...meritata sosta alla malga vicino alla stazione superiore con spuntino!

Poi ci mettiamo tutti in marcia: il programma di oggi prevede 3 diverse cime, con una quarta facoltativa, prima di arrivare al rifugio. Qualcuno lo definisce una "via crucis", ma solo perché su ogni cima troviamo una croce. In realtà è un percorso non molto impegnativo, con vari saliscendi e un solo punto attrezzato, molto panoramico e piacevole.

Saliamo quindi nell'ordine: la cima Sattelle (m 2491), la Gedrumspitze (m 2589), la Kassianspitze (m 2581) e la Samspitze (m 2559). Dalle ultime due si vede chiaramente il rifugio Santa Croce di Latsfons (m 2304), dove pernosteremo, accanto all'omonimo santuario con il tetto rosso, il più alto santuario d'Europa.

La sera, dopo un'ottima cena, ci godiamo un bel tramonto sulle Dolomiti, dopodiché tutti a letto presto.

La domenica il tempo è ancora bellissimo, quindi il capogita decide democraticamente (cioè decide lui...) di optare per il percorso più lungo, che attraversa l'Alpe di Villandro in direzione del Corno del Renon per arrivare alla Totenkirchl (chiesetta dei morti, m 2186) per poi scendere a San Martino. Percorso lungo, ma senza salite faticose, quindi veramente molto piacevole.

Dalla chiesetta Mauro propone di salire al vicino laghetto Totensee (m 2208), pieno di girini, dove tutto il gruppo si rinfresca con un bel pediluvio!

Scendiamo poi a San Martino attraversando il bosco (finalmente un po' di ombra!!!) e dopo un'ultima sosta per rifocillarci alla stazione inferiore della cabinovia, purtroppo riprendiamo le macchine per tornare a Milano.

Grazie a tutti per la compagnia e un grazie particolare a Mauro che ha organizzato questa bellissima gita!

Maria Longari

Calendario Gite 2015 dall'inizio autunno alla fine della stagione

19-20 set	Alpi Retiche - Sentiero Bonatti	EE
Grande traversata in ambiente selvaggio. Sabato da Bagni del Masino passando per il rif. Omio, la bocchetta del Calvo, con pernottamento autogestito al biv. Primalpia in val dei Ratti. Domenica salita al M. Bassetta e discesa a Monastero di Dubino presso la casa Bonatti-Podestà. Possibile cena in ristorante slow food. disl. 1° g. + 1600 m, 2° g. + 200 /- 1700 m; auto priv; Dir. L.Dotti		
27-set	Alpi Pennine - Mont Fallère 3061 m	EE
Ascensione escursionistica, con tratto terminale in cresta su facili roccette. Magnifici panorami sul Monte Bianco, il Grand Combin, la Grivola e tante altre montagne delle Alpi Graie ed Alpi Pennine. disl. +/- 1261 m; auto priv; Dir. A.Campioni		
03-ott	Grigne - Rifugio Rosalba 1730 m	EE
Percorso ad anello, da Rongio (fraz. di Mandello del Lario) passando fra boschi in località Versarico e salendo per ripidi sentieri della valle Scarettone fino al Rifugio. Ritorno scendendo in località Colonghei e ritorno a Rongio. disl. +/- 1323 m, 6 h. auto priv; Dir. M.Sacchet		
10-ott	Da Chiavenna alle cascate dell'Acqua Fraggia e Savogno	E
Val Bregaglia - Da Borgonuovo di Piuro si sale il sentiero panoramico, che si affaccia sulle cascate dell' Acqua Fraggia, fino a Savogno, antico paese dalle caratteristiche architetture e accogliente Rifugio, per scendere poi dalla vecchia mulattiera fino a Chiavenna. disl. +/- 600 m, 5 h. treno; Dir. R.Villani		
17-ott	Riviera del Verbano - Tra Cannobbio e Cannero	E
Breve traversata sulla Riviera del Verbano. Il borgo antico di Carmine superiore; i Castelli di Cannero; due paesi lacustri insigniti della Bandiera Blu della Fondazione per l'educazione ambientale, ed anche della Bandiera Arancione del T.C.I. per qualità di accoglienza e patrimonio storico di pregio. Gita intersezionale SEM - GAM - CAI Como e CAI Cernusco. disl. +/- 200 m, 3,5 h. pullman; Dir. De Felice, Lorenzetti		
25-ott	Alpi di Ledro - Riva del Garda - Bocca Dromaè	MTB
Mountain Bike - Gruppo Raggio per Raggio		
7-nov	Skiless	E
Località da definire - Tradizionale uscita a secco del gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti. mezzi pubblici; Dir. E.Barbanotti, R.Mainardi		
28-nov	In Sede - Santa Ramazza	T
L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede Sociale; disl. +/- 3 gradini; tutti i mezzi		
29-nov	Pranzo Sociale	T
Località da definire		

Avvertenza

La frequentazione della montagna è soggetta per sua natura a pericoli e rischi. I direttori di gita sono Soci che operano a titolo volontario: adottano le misure di prevenzione e prudenza derivanti dalla loro esperienza per contenere i rischi, che però non sono totalmente eliminabili.

I partecipanti ne sono coscienti, si impegnano a rispettare il regolamento delle gite e le disposizioni del direttore di gita. I partecipanti sollevano la SEM ed i direttori di gita da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi natura che avvenissero nel corso delle escursioni.

L'iscrizione alle gite avviene solo dal Direttore di gita. Alcune gite sono riservate ai Soci SEM e CAI, la maggior parte è aperta anche ai non soci.

Sono sempre obbligatorie calzature adatte (scarponi o scarponcini): per l'equipaggiamento fare riferimento al programma e/o al direttore di gita.

Per la classificazione della difficoltà si usa la più comune de CAI; per i dettagli rivolgersi in sede.

Con l'augurio di meravigliose gite...

Gita al Gran Pilastro... ossia... quando la gita diventa fashion!

Sabato 25 luglio ci mettiamo in macchina in 17 e verso le 7 partiamo per l'alta val di Vizze, vicino a Vipiteno. La nostra meta è il Gran Pilastro (m 3509), la cima più alta delle Alpi Aurine.

(a questo punto della lettura mettere in sottofondo l'Aria della Suite n. 3 di J. S. Bach, meglio conosciuta come la sigla di Superquark)

Il nome italiano della montagna deriva da una maldestra traduzione nella quale il nome tedesco "Feiler", che significa "lima a triangolo" o, in senso più esteso, "lama", quindi "cresta affilata", è stato confuso con "Pfeiler" (in tedesco "pilastro"). (togliere il sottofondo)

Dopo un lungo e ottimo viaggio, durato cinque ore comprese le pause, arriviamo al parcheggio del terzo tornante della strada che conduce al passo di Vizze. Per raggiungere il rifugio dovremo salire per poco più di tre ore percorrendo la valle di Sottomonte e superando 992 metri di dislivello su un lungo sviluppo orizzontale (circa 8 km).

Al parcheggio i partecipanti si equipaggiano per la salita e subito appaiono tecnicissime magliette e pantaloni firmati Montura, Salewa e consimili; mi sento un po' a disagio di fronte a tanta eleganza, ma per quando arriveremo al rifugio ho anch'io il mio asso nello zaino. Un certo imbarazzo serpeggia tra i gitanti quando ci si accorge che Laura e Andrea hanno due magliette tecniche uguali...

Il nostro gruppo di sciccosissimi semini si mette quindi in marcia con entusiasmo, ma... cavolacci! Oreste vuole strafare e sale a torso nudo, sfoggiando dei pantaloncini stirati nientepopodimeno che con la riga: questa commistione di macho e chic gli fa sicuramente guadagnare un sacco di punti: è lui il più fashion della gita!

La valle di Sottomonte presenta un ambiente molto umido e ricco di piante e fiori nella sua parte inferiore; più in su le piante si diradano fino a scomparire, ma quelli che non scompaiono mai sono i fiori: camminiamo praticamente in un giardino.

Le previsioni per sabato pomeriggio non sono molto buone, infatti Giove Pluvio, curioso di vedere se i semini hanno anche delle mantelle firmate, verso tre quarti della salita annaffia i gitanti per circa un quarto d'ora con un abbondante scroscio, costringendo i poveri camminatori a tirar fuori le suddette mantelle.

Giunti al rifugio sfoggio la mia tecnicissima maglietta che fa impallidire anche i più agguerriti; solo Oreste a questo punto mi può battere!

Del rifugio si può solo parlare bene: il rifugista è simpatico e gentile, il luogo è accogliente e pulito, i letti sono comodi, la cena è squisita e molto abbondante; durante la serata si scatenano un temporale dopo l'altro ma noi siamo sazi, all'asciutto e soprattutto eleganti!

La domenica mattina splende il sole e alle 7.30 partiamo in sedici per la vetta del Gran Pilastro (m 3509), che raggiungiamo verso le 10 circa; la salita è piuttosto ripida e verso quota 3100 cominciamo a trovare ghiaccio e roccia vetrata; con prudenza giungiamo comunque in cima in 14 e possiamo ammirare il magnifico panorama a 360 gradi. Lo sguardo spazia dalle vicine vette dell'Alto Adige alle più lontane Dolomiti e a numerose vette austriache, tra cui il Grossglockner; molti mi comunicano la loro emozione, che condivido in toto, di trovarsi su questa superba cima.

La discesa è lunghissima (1791 metri di dislivello) e al suo termine ci troviamo al punto di partenza pienamente soddisfatti e appagati dalle superbe visioni dei tanti splendidi capi di abbigliamento che abbiamo visto durante queste due meravigliose giornate!

A questo punto non mi resta che ricordare e ringraziare uno per uno i partecipanti: il capogita Dante (è stata sua l'idea del Gran Pilastro, io sono solo andato in avanscoperta tre anni fa), Gabriella, Vanda, Stefania, Anne, Laura & Gianni, Lorella & Enrico, Andrea F., Andrea C., Lorenzo, Enrico B., Oreste, Alberto, Paolo.

Mauro Longari

MILANO MOUNTAIN FILM FESTIVAL

TERRE ALTE...EMOZIONI DAL MONDO
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI MONTAGNA

Torna il Festival del cinema di montagna a Milano

Cine Teatro Arca dal 24 al 31 ottobre

Oltre alla proiezione dei film in concorso che verranno selezionati sulla base di tutte le opere pervenute da tutto il mondo, verranno proiettati dei film fuori concorso in collaborazione con il Centro di Cineteca e Cinematografia del Cai: si tratta di film storici che hanno come protagonisti gli alpinisti più famosi al mondo



Abbonamenti in segreteria SEM
(5 spettacoli - € 20)

segreteria scientifica
organizzazione generale

ASSOCIAZIONE
**MONTAGNA
ITALIA**

info@montagnaitalia.com
www.montagnaitalia.com



info@edelweisscai.it
www.edelweisscai.it

ufficio stampa
comunicazione

teamitalia

teamitalia@teamitalia.com
www.teamitalia.com

24-31 OTTOBRE 2015 - ORE 20,45

CINE TEATRO ARCA - MILANO



ClupViaggi

LIBRI – RECENSIONI

Da questo numero del notiziario la biblioteca "Ettore Castiglioni" avvia una nuova rivista che speriamo possa interessare i lettori e stimolarli alla lettura dei numerosi libri e rubriche che la biblioteca mette a disposizione dei soci e di tutti coloro che la frequentano.

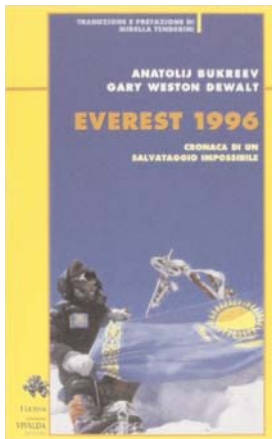
Lanciamo quindi un caldo appello: fateci avere le vostre impressioni e i vostri giudizi sui libri della biblioteca che leggete, mandateci le vostre recensioni, segnalateci libri di montagna che avete letto e che pensate possano ben figurare nella nostra biblioteca!

Scrivete a biblioteca@caisem.org e noi pubblicheremo periodicamente su La Traccia una selezione delle recensioni e dei giudizi che ci arriveranno.

Se l'esperienza avrà un seguito, come ci auguriamo, stiamo già pensando ad un archivio di queste recensioni, che sarà ospitato sul sito della biblioteca all'indirizzo <http://mnmmt.comperio.it/biblioteche-cai/CAI-SEM> per renderlo facilmente accessibile a tutti.

Un grazie in anticipo a chi vorrà collaborare a questa iniziativa.

La Commissione Biblioteca



Everest 1996: cronaca di un salvataggio impossibile di Anatolij Bukreev e Gary Weston De Walt, Vivalda, 2011

Il libro racconta gli eventi accaduti nel maggio 1996 sul Monte Everest, quando una tempesta ha colpito tre spedizioni commerciali provocando la morte di 11 persone.

A differenza di altri libri sul genere, questo racconta lo svolgimento della spedizione, partendo dalla sua ideazione (dal reclutamento del personale e dei clienti, la pianificazione degli acquisti, le spese e gli inconvenienti logistici), lo svolgimento (lo stress causato dai disagi economici, il conflitto/collaborazione con le altre spedizioni, le fatiche per attrezzare il percorso per i clienti: corde fisse e pista da battere), al ritorno a casa (e i mesi seguenti). Il tutto è raccontato in modo puntuale, senza soffermarsi su polemiche e tentativi di colpevolizzare qualcuno o la montagna stessa.

Anatolij Boukreev racconta l'accaduto in prima persona, analizza gli errori compiuti da ognuno e ciò che è stato svolto correttamente. Disegna le logiche sottese ed il conflitto fra la responsabilità della guida nei confronti dei clienti e dei colleghi (guide e sherpa) e l'approccio commerciale della spedizione che, dati i costi di realizzo, non poteva permettersi un fallimento. Tensioni, incomprensioni, difficoltà linguistiche e di approccio relazionale fra persone di diversi profili, provenienze e capacità. La difficoltà e la responsabilità delle scelte effettuate e, come sempre, da qualcuno contestate.

Leggendo questo libro si ha la sensazione di essere davvero parte della spedizione, di vivere non solo il tentativo di scalata alla cima ma tutto il viaggio, la preparazione, l'acclimatazione, il lunghissimo tempo trascorso con l'incertezza di poter compiere il sogno della vetta, l'impazienza, i timori... E il momento della difficoltà: la battaglia interiore fra il cercare di aiutare il prossimo a restare in vita e il proprio istinto di sopravvivenza, la disperazione del credersi persi nella tempesta e la chiusura a riccio una volta in salvo. E non solo, una volta a casa accuse e irricoscenza (di chi forse doveva placare i sensi di colpa, aveva l'orgoglio ferito o era semplicemente invidioso) e conseguente delusione e solitudine.

Marzia Rossi

Nuova Sede SEM: FIRMATO IL CONTRATTO

Il 16 giugno scorso la Presidente Laura Posani ha firmato con il Comune di Milano, per la nuova sede in Via Cenisio 2, il contratto che prevede la ristrutturazione dell'immobile sia effettuata a spese della SEM, che potrà poi utilizzarlo gratuitamente per 30 anni. La nuova sede è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici - compresa la nuova linea MM5 - ed ha possibilità anche di parcheggio.

Potrà ospitare tutti i nostri servizi, dall'aula conferenze alla segreteria, dalle sale riunioni alla parete di arrampicata, alla biblioteca, al crotto. Lo stabile richiede però notevoli lavori di ristrutturazione che saranno affrontati nel 2015 e 2016.

Tesseramento 2015

Per riattivare le coperture assicurative e l'invio delle stampe sociali, interrotte il 31/03 u.s., bisogna rinnovare la quota sociale presso la segreteria (aperta il giovedì dalle 21.00 alle 22.30):

Socio ordinario	Euro 56,00
Arretrato 2014	Euro 30,00
Socio ordinario junior (da 18 a 25 anni)	Euro 29,00
Arretrato 2014	Euro 15,00
Socio familiare	Euro 29,00
Arretrato 2014	Euro 15,00
Socio giovane (under 18) (Euro 10,00 per i successivi giovani facenti capo allo stesso socio ordinario di riferimento)	Euro 16,00
Arretrato 2014	Euro 11,00
Socio sostenitore	Euro 80,00
Socio aggregato	Euro 20,00
Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera)	Euro 7,00
Spese postali	Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562 e indicando nella causale cognome e nome del/dei soci per i quali si richiede il rinnovo.

Copertura Assicurativa

A partire dal 1° marzo 2015, è possibile per tutti i Soci del Club Alpino Italiano attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo etc.).

Con l'auspicio che quanto ottenuto dalla Sede Centrale possa raccogliere l'apprezzamento da parte di Soci e Soci, desideriamo augurare a tutti una montagna in sempre maggior tranquillità, rammentando che, al pari di quanto avvenuto per la polizza infortuni automatica per attività sociali, anche per questa nuova copertura assicurativa saranno necessari lo stesso rispetto e la stessa correttezza sin qui mostrati nell'utilizzo della polizza, poiché ciò costituisce l'imprescindibile premessa perché questo prezioso servizio possa protrarsi nel tempo.

Il modulo della proposta integrale è scaricabile all'indirizzo internet:

http://www.cai.it/fileadmin/documenti/Assicurazioni/Assicurazioni_2015/Assicurazione_infortuni_soci_2015.pdf

Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale)
via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00